



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

IPPC

Direttiva Europea 2010/75/UE

D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

SCHEDE INTEGRATIVE RIFIUTI

DENOMINAZIONE AZIENDA



Data **GENNAIO 2021**

Firma *M. Scabro*

INT 1

STOCCAGGIO RIFIUTI

Deposito preliminare (D15) e/o Messa in riserva (R13)

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	Nicola ZOCCARO
Qualifica professionale del responsabile tecnico	Amministratore

DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA ¹				
Art. 208 del D. Lgs. 152/06	SI		Artt. 216 e 217 del D. Lgs. 152/06	NO

DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE				
Deposito preliminare - D15		NO	Messa in riserva - R13	SI

Codici CER ² ammessi	Capacità massima istantanea del deposito		Quantità Annua		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Tempo di permanenza massimo
	t	m ³	Pericolosi*	Non Pericolosi			
061302* 070110* 070210* 070310* 070410* 070510* 070610* 070710* 190110* 191301*	200	-	4.715	-	Area 3	Big bags	24 mesi
150203 191302 190904	494	-	-	10.000	Aree 4, 6 e 7	Big bags, cumuli silos	24 mesi

¹ Sino ad oggi la SICAV S.p.A. ha esercito la sua attività in forza della Determinazione. N°DA21/168 del 10.11.2014 e s.m.i., rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n°152/06 e s.m.i.

² Cfr. ALLEGATO A.10 - Elenco rifiuti ammissibili.

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Omologa del rifiuto

Al ricevimento di una nuova richiesta di rigenerazione del carbone attivo esausto, il Responsabile di Stabilimento procede alla preventiva omologa del rifiuto, prima che avvenga il trasporto, atta a verificare le caratteristiche del rifiuto e la sua accettabilità presso l'impianto S.I.C.A.V. L'omologa viene registrata sul modulo Mod-OMO "Scheda omologa carbone attivo esausto" e viene effettuata con cadenza almeno biennale e su tutte le tipologie di rifiuti in ingresso. Ai fini della compilazione della scheda di omologa il Responsabile di Stabilimento chiede al cliente di inviare uno dei seguenti documenti:

- certificato di analisi del rifiuto, ovvero
- la "Scheda SICAV di Accettazione Carboni Attivi Esausti" (Mod-SAC) debitamente compilata e firmata.

Compilata la scheda e verificata l'accettabilità del rifiuto, il Responsabile di Stabilimento rilascia l'omologa o meno e aggiorna l'Elenco Schede Omologa (Mod-ELO). In caso di esito positivo dell'omologa il Responsabile Stabilimento ne dà comunicazione al cliente che può procedere alla spedizione.

Controlli in ingresso

All'arrivo della partita di carbone attivo esausto da riattivare, l'addetto si accerta visivamente che la fornitura sia omogenea nell'aspetto, nel colore e nell'umidità: se nota qualche difformità ne darà immediata comunicazione al Responsabile di Gestione della Qualità che provvederà a segregare la merce nell'apposita area "MATERIALE NON CONFORME".

Quindi controlla se la merce arrivata corrisponde a quanto dichiarato sul formulario rifiuti: in caso positivo contrassegna che il carico è accettato per intero, in caso negativo registra la quantità riscontrata a destino, registra la data e l'ora di arrivo della merce.

Tenuta del registro di carico e scarico rifiuti e FIR

Per la tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari sono rispettate tutte le disposizioni previste dagli artt.190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , in particolare il registro rifiuti e i formulari sono detenuti presso l'impianto in cui si svolgono le attività di recupero/smaltimento rifiuti e saranno conservati per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;

Sul registro vengono annotate le informazioni relative a:

- Origine, quantità, e caratteristiche;
- Data del carico e dello scarico dei rifiuti;
- Metodo di trattamento impiegato.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore, per i soggetti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento, le annotazioni saranno effettuate entro 2 giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti.

Le informazioni annotate sul registro saranno utilizzate anche ai fini della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti – MUD) e semestrale alla Regione Abruzzo.

S.I.C.A.V. Spa si assicurerà che sui formulari relativi ai rifiuti in ingresso e uscita siano riportate tutte le seguenti informazioni:

- Nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- Origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- Impianto di destinazione;
- Data e percorso dell'instradamento;

INFORMAZIONI SULLO STOCCAGGIO

Negli allegati *B.1 - Planimetria generale* e *C.2 - Aree di stoccaggio materie prime e rifiuti prodotti*, viene rappresentata la planimetria del complesso impiantistico della SICAV SpA con indicazione delle diverse zone operative presenti nella configurazione attuale, con evidenza delle aree destinate ai rifiuti/materiali in ingresso ed uscita.

Si ricorda che tutte le aree di stoccaggio sono pavimentate in cls, al fine di garantire l'impermeabilità delle superfici.

Le aree di lavorazione del complesso impiantistico, alla luce delle attività svolte sono le seguenti:

1. Area impianti di riattivazione (R7);
2. Area deposito carbone riattivato;
3. Area messa in riserva carbone industriale esausto (R13);
4. Area messa in riserva carbone esausto non pericoloso (R13);
5. Area deposito temporaneo rifiuti prodotti;
6. Area messa in riserva carbone esausto in sili (R13);
7. Area messa in riserva carbone industriale esausto (R13);
8. Area accettazione;

Per quanto riguarda le aree di stoccaggio, individuate in planimetria, le stesse sono tutte ubicate internamente ai capannoni, ad eccezione della 4, 5 e 6 le quali sono ubicate all'esterno dello stabilimento.

Stoccaggio del carbone attivo esausto [R13]

Il materiale viene identificato con una etichetta o, nel caso di merce sfusa, con un cartellino indicante il nome del cliente, la data di arrivo ed il numero di registro del relativo formulario. La merce arrivata verrà poi situata nell'apposita area di messa in riserva [R13], che varia in base alle caratteristiche del prodotto. Nello specifico, i carboni attivi esausti derivanti dai processi industriali vengono stoccati in big-bags in un'apposita area interna delimitata (Area 3); i carboni attivi esausti identificati con Codice CER 190904 vengono stoccati all'interno di sili da 35 m³ cadauno (Area 6) per via idropneumatica⁶, oppure nell'area esterna in big-bags o cumuli (Area 4). I CER 150203 e 191302 vengono stoccati in Big-Bags in un'apposita area interna delimitata (Area 7).

⁶ Stoccaggio dei sili per via idropneumatica:

1. La cisterna che deve scaricare il carbone esausto si posiziona nei pressi dei silos di stoccaggio;
2. viene quindi collegata mediante apposita tubazione ad una pompa che preleva acqua dal cassone adiacente della capienza di circa 30 m3. L'acqua presente nel cassone è a ricircolo in quanto viene utilizzata solo per fluidificare il carbone da scaricare e successivamente viene reimpressa all'interno dello stesso cassone; l'acqua eventualmente necessaria per il reintegro viene prelevata dalla vasca di raccolta delle acque di piazzale (anch'essa a ricircolo).
3. Lo scarico della cisterna viene invece collegato mediante apposita tubazione al tubo di carico dei silos.
4. Una volta caricata acqua a sufficienza per la fluidificazione del carbone, la cisterna viene messa "in pressione" mediante compressore in dotazione allo stesso mezzo e viene aperta la valvola di scarico del carbone.
5. In questo modo acqua e carbone vengono convogliati all'interno dei silos di stoccaggio.
6. Il fondo conico dei silos è dotato di una lamiera forata che lascia attraversare l'acqua e trattiene il carbone. L'acqua che drena attraverso tale lamiera viene raccolta in una vasca sottostante e mediante una elettropompa ad immersione viene riconvogliata all'interno del cassone adiacente.
7. Le operazioni dalla n°4 alla n°6 vengono ripetute finché tutto il carbone non è stato scaricato all'interno dei silos. Questo viene accertato mediante un "visore" interposto tra i vari tratti del tubo e infine mediante l'apertura delle botole superiori della cisterna ed il controllo visivo dell'interno della cisterna.

Prelievo del carbone esausto dai silos per la riattivazione

8. I silos sono dotati nella parte sottostante di una "ghigliottina"; quindi l'operatore si posiziona con la benna al di sotto del silo contenente il carbone da lavorare e apre la ghigliottina fino al completo riempimento della stessa. Quindi provvede a richiudere la ghigliottina e a caricare la tramoggia del forno.

Stoccaggio del carbone riattivato

Una volta riattivato, il carbone attivo viene confezionato in big-bags da 1m³ e/o in sacchi da 25 Kg e depositati in area coperta dedicata all'interno dei magazzini ricavati al di sotto dei n°2 capannoni industriali.

Deposito temporaneo rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'attività dello stabilimento vengono depositati temporaneamente in un'apposita area esterna di ca. 100 m² ubicata sul lato nord del perimetro dello stabilimento.

In tale area codici EER 15 02 03 e 19 08 14 si trovano stoccati in big-bags con chiusura in PE mentre i 15 01 02 e 17 04 05 in cassoni metallici.

Per quanto riguarda invece i codici EER 15 02 02*, 15 01 10*, 19 01 06* e 19 09 02 la situazione è la seguente:

- 15 01 02 e 15 01 10* - sono raccolti all'interno del capannone produzione all'interno di fusti metallici adeguatamente identificati;
- 19 01 06* - sono stoccati all'interno delle apposite vasche inox di raccolta delle acque di lavaggio fumi ubicate in corrispondenza degli impianti di abbattimento;
- 19 09 02 - si trova all'interno delle vasche di raccolta delle acque di piazzale ed all'interno dei cassoni di raccolta delle acque utilizzate per lo scarico idropneumatico dei carboni all'interno dei silos di stoccaggio.

ELEMENTI DI SINTESI DEI PIANI DI GESTIONE
Piano di gestione operativa
Piano di ripristino ambientale
Piano gestione post-operativa
Piano di sorveglianza e controllo

Allegati alla SEZIONE INT 2	
Planimetria e sezioni discarica (ultimo rilievo planoaltimetrico)	INT 2.1
Piano di Gestione Operativa	INT 2.2
Piano di Ripristino Ambientale	INT 2.3
Piano Gestione Post-Operativa	INT 2.4
Copie dichiarazioni trimestrali	INT 2.5
Altro	

Scheda INT 3

ATTIVITA' SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	Nicola ZOCARO
Qualifica professionale del responsabile tecnico	Amministratore

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO					
Deposito preliminare – D15		NO	Messa in riserva – R13	SI	

ATTIVITA'	
Attività di cui agli allegati B e C Parte IV del.Lgs.152/06	R7, R13

IMPIANTO AUTORIZZATO			
Linea	Potenzialità autorizzata		Note
	valore	u.m.	
Forno A - RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DA TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE E/O DI SCARICO E DA ADSORBIMENTO SI SOLVENTI ED ALTRI COMPOSTI AERIFORMI	4.715 ⁴	ton/anno	Rifiuti pericolosi /non pericolosi
Forno B - RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DAI PROCESSI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E/O DA PROCESSI ALIMENTARI	10.000	ton/anno	Rifiuti non pericolosi

RIFIUTI AUTORIZZATI TRATTATI				
Codici CER autorizzati ⁵	Linea	Potenziati	Autorizzati	Note
150203 061302* 070110* 070210* 070310* 070410* 070510* 070610* 070710* 190110* 191301* 191302 190904	Forno A - RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DA TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE E/O DI SCARICO E DA ADSORBIMENTO SI SOLVENTI ED ALTRI COMPOSTI AERIFORMI		4.715 ton/anno	
190904	Forno B - RIATTIVAZIONE TERMICA DI CARBONI ATTIVI ESAUSTI DERIVANTI DAI PROCESSI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E/O DA PROCESSI ALIMENTARI		10.000 ton/anno	Nel forno B, in alternativa ai carboni attivi rigenerati, possono essere prodotti anche fino a 3000 ton di carbone attivo vergine partendo da materiale carbonioso di varia natura)

⁴ In data 09.03.2020 la SICAV SpA ha inoltrato al competente Ufficio della Regione Abruzzo ed al SUAP Trigno-Sinello una comunicazione di modifica non sostanziale della Det..N° DA/21/168 del 10.11.2014 e s.m.i., al fine di incrementare del 15% sia la potenzialità annua del Forno A (R7), portandola da 4.100 ton/anno a 4.715 ton/anno, sia la potenzialità istantanea di stoccaggio relativa ai rifiuti non pericolosi, portandola da 430 ton a 494 ton. L'Ufficio competente del DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha espresso il proprio N.O. per le modifiche proposte con nota prot. 94705/20 del 06/04/2020, trasmesso alla ditta a mezzo PEC in data 07.04.2020.

⁵ Cfr. ALLEGATO A.10 - Elenco rifiuti ammissibili.

Scheda INT 4

INCENERIMENTO - COINCENERIMENTO RIFIUTI

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	
Qualifica professionale del responsabile tecnico	

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO		
Deposito preliminare/messa in riserva	SI	NO

TIPOLOGIA IMPIANTO					
Incenerimento	SI	NO	Coincenerimento	SI	NO

DATI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO	
Capacità nominale dell'impianto (tonn/ora)	
Carico termico nominale dell'impianto (MW)	
Numero ore giornaliere di funzionamento	
Numero giorni di funzionamento all'anno	
Tipologia del combustibile ausiliario	
Portata oraria del combustibile ausiliario	
Consumo annuo del combustibile	
Temperatura nella camera di combustione (°C)	
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% V/V)	
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria (s)	
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m3/h)*	

DATI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO DI COINCENERIMENTO	
Apparecchiature	Potenza termica nominale kW
Calore complessivo liberato durante il coincenerimento (kW)	
Calore liberato dal coincenerimento dei soli rifiuti pericolosi (kW)	
Numero ore giornaliere di funzionamento	
Numero giorni di funzionamento all'anno	
Temperatura nella camera di combustione (°C)	
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% V/V)	
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria (s)	
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m3/h)*	

TIPOLOGIA RIFIUTI IN INGRESSO		
Vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1% di sostanze organiche alogenate espresse in cloro?	SI	NO

RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI AD INCENERIMENTO – COINCENERIMENTO											
Codice CER	Flusso di massa minimo	Flusso di massa massimo	Tipologia	Potere calorifico inferiore minimo MJ/kg	Potere calorifico inferiore massimo MJ/kg	Contenuto massimo di inquinanti					
						PCB/PCT	PCP	Cloro totale	Fluoro totale	Zolfo totale	Metalli pesanti

INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO**SISTEMI DI RECUPERO ENERGETICO****SISTEMI DI TRATTAMENTO DEI FUMI**